

Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino

Consiglio di Amministrazione
in data 26 marzo 2019

Il giorno 26 marzo duemiladiciannove, alle ore 14.00 circa, presso la sede della Camera di commercio di Torino, in Torino, via Carlo Alberto 16, a séguito di regolare convocazione del Presidente, signor Pasqualino Andrea Talaia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, lo stesso signor Pasqualino Andrea Talaia, il quale, constatato

* che gli altri componenti in carica del Consiglio di Amministrazione risultano:

- . Corrado Maria Albertopresente;
- . Gabriella Marchioni Boccaassente giustificato;
- . Paolo Odettipresente in collegamento telefonico;

* che i componenti del Collegio Sindacale risultano

- . Gerardo Cillopresente;
- . Sergio Bussone.....presente;
- . Felice Lupia.....assente giustificato;

* che, con il consenso degli intervenuti, sono altresì presenti i signori Guido Bolatto, Guido Cerrato e Vittorio Favetti,

dichiara

la riunione validamente costituita ex art. 8 dello statuto dell'Azienda e pertanto atta a deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica provvedimenti d'urgenza del Presidente
4. Presentazione bilancio consuntivo 2018, deliberazioni inerenti e conseguenti
5. Trattativa sindacale per contrattazione di 2° livello: deliberazioni inerenti e conseguenti
6. Misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, deliberazioni inerenti e conseguenti
7. Varie eventuali

Ordine del giorno che i presenti dichiarano di conoscere ed accettare.

I componenti del Consiglio di Amministrazione chiamano il signor Guido Bolatto a fungere da segretario.

OMISSIS

6. Misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente informa i Consiglieri che negli ultimi anni sono state molteplici le novità e gli aggiornamenti in materia di anticorruzione e trasparenza, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. I due cardini normativi trovano corrispondenza nella Legge n. 190 del 06.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e nel D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Con l'approvazione del D.L. 90/2014, gli obblighi di trasparenza che il sopracitato D.Lgs. 33/2013 circoscriveva alle amministrazioni pubbliche previste dal D.Lgs. 165/2001, tra le quali si collocano gli enti camerali, sono stati estesi anche alle società e agli altri enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, ossia a coloro *"che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del CC da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi"* (art. 24 bis).

Successivamente, con l'approvazione del D.Lgs. 97/2016, il legislatore è intervenuto sul quadro normativo precedente in modo da poter meglio definire l'ambito di applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato.

In tale scenario particolarmente complesso, all'interno del quale l'ambito soggettivo di applicazione ha dato luogo a numerose incertezze applicative, l'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione), nell'ambito della propria funzione consultiva, ha cercato di chiarire, mediante svariate delibere, alcuni passaggi relativi all'applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Presidente informa i Consiglieri che la Giunta della Camera di commercio di Torino, al fine di uniformarsi al dettato normativo sopra brevemente descritto, con deliberazione n. 34 del 4 marzo 2019 ha dato indirizzo alle due aziende speciali affinché provvedano ad adeguarsi alla disciplina in tema di anticorruzione e trasparenza prevista per gli enti di diritto privato in controllo pubblico "in quanto compatibile".

Il Presidente sottolinea che il Laboratorio dispone già sul proprio sito web di un'apposita Sezione, denominata "Amministrazione trasparente", in cui i dati e le informazioni sono in fase di continuo aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e che conseguentemente l'Azienda dovrà solo adeguarsi:

- a) alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), cui spetta la predisposizione delle misure per la prevenzione della corruzione, che devono essere adottate dall'organo di indirizzo dell'Azienda, nonché del Responsabile della trasparenza (RT), di norma coincidente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

- b) all'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex d.lgs. 231/2001 e alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV), attribuendogli i compiti specificati nel Modello;
- c) all'adozione di un Codice etico.

Quanto al primo punto, considerata la rilevanza della figura in questione e l'assenza di dirigenti nell'organico aziendale, si propone di assegnare l'incarico di RPC e RT al Direttore del Laboratorio Chimico, sig. Guido Bolatto, che al momento riveste tale ruolo anche per la Camera di Commercio di Torino, conferendogli il mandato di predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012. Il nominativo del RPC verrà trasmesso all'Anac con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità.

In riferimento alla necessità di elaborare il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (MOG), ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è stata effettuata l'analisi delle principali modalità attuative degli illeciti, delle aree aziendali a rischio e degli eventuali sistemi di controllo preventivi. A seguito del lavoro è stato elaborato il MOG dell'Azienda (allegato D), ora sottoposto all'attenzione di questo Consiglio.

Il Presidente sottolinea che il MOG proposto, richiede la costituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV), che presenti tra l'altro le opportune caratteristiche di indipendenza e professionalità. Viste le incertezze relative all'inquadramento normativo delle Aziende Speciali sopra richiamate il Presidente propone, in sede di prima istituzione, di costituire tale organismo in forma monocratica.

Sulla base delle suddette considerazioni, anche alla luce del supporto fornito all'Azienda da Torino Wireless nell'analisi della disciplina in tema di anticorruzione, trasparenza e privacy, è stata esaminata la proposta n. TW/OFF/MRV/2019/56 trasmesso da Torino Wireless in data 20 marzo 2019 unitamente al curriculum vitae della dott.ssa Simonetta Cattaneo, che risulta quindi avere le competenze e l'esperienza concreta in materia di sistemi di valutazione e controllo nonché un'ideale conoscenza del mondo camerale e di conseguenza delle Aziende Speciali.

Si propone pertanto di nominare Torino Wireless nella figura della dott.ssa Cattaneo quale Odv del Laboratorio Chimico per svolgere le attività previste dal MOG e in particolare generare ed eseguire il piano dei controlli annuali anche in riferimento agli obblighi di vigilanza sulla trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, riconoscendo per tale attività il compenso lordo annuo di 5.000,00 euro.

Il Presidente ricorda che il MOG prevede inoltre che l'OdV dell'Azienda si avvalga, per lo svolgimento delle funzioni assegnate, della collaborazione di risorse interne che possiedano un'approfondita conoscenza dei processi e delle attività dell'Azienda. A questo riguardo il Presidente propone di individuare nel Vicedirettore e nella responsabile amministrativa dell'Azienda, sig.ra Cristiana Farò. Queste persone saranno affiancate dalla sig.ra Cristina Misirocchi, dipendente di Torino Incontra, che già svolge le stesse funzioni per l'azienda speciale da cui dipende e che svolgerebbe così anche una attività di collegamento e uniformità nelle azioni compiute dall'OdV.

Il presidente passa alla breve illustrazione del Codice etico proposto in ottemperanza del dettato normativo (allegato E).

Il Presidente ricorda infine che a seguito dell'approvazione del MOG, si dovranno informare i dipendenti della sua adozione, si dovrà trasmettere loro il Codice etico, si dovrà comunicare la costituzione dell'Organismo di Vigilanza e si procederà alla formazione dei dipendenti stessi.

Segue un approfondito dibattito, nel corso del quale vengono fornite le precisazioni richieste ed alla cui conclusione il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti,

delibera

- d.** di nominare il sig. Guido Bolatto Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza del Laboratorio Chimico, conferendo ogni più ampio potere per la definizione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e l'attuazione degli obblighi di trasparenza e per la vigilanza sul rispetto delle medesime;
- e.** di approvare il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati proposto rendendolo vigente in Azienda a partire dal 2 maggio 2019;
- f.** di istituire l'Organismo di Vigilanza in forma monocratica, attribuendogli i compiti sopra specificati;
- g.** di nominare Torino Wireless nella figura della dott.ssa Cattaneo quale Odv del Laboratorio Chimico, per svolgere le attività previste dal MOG e in particolare generare ed eseguire il piano dei controlli annuali anche in riferimento agli obblighi di vigilanza sulla trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, riconoscendo per tale attività il compenso lordo annuo di 5.000,00 euro;
- h.** di adottare il Codice di etico proposto;
- i.** di dare mandato alla direzione affinché formi il personale sui temi in parola e fornisca loro il Modello ed il Codice approvati.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione e dichiara sciolta la riunione, essendo le ore 15:00 circa.

Pasqualino Andrea Talaia
(Presidente)

Guido Bolatto
(Segretario)